

Con Consol Rodríguez, a Unidee, le emozioni d'arte si "barattano"

Consol Rodríguez preferisce parlare inglese perché, dice, certi concetti, in italiano, non le sa ancora esprimere. Ma, il suo italiano, invece, è davvero buono. Merito di Unidee, di Cittadellarte e di Michelangelo Pistoletto che ai ragazzi dei suoi corsi insegna la lingua di Dante e Machiavelli. Consol viene da Barcellona. Se le si chiede come si dice baratto, in spagnolo, risponde ridendo. "Rastro, you can say rastro!" afferma. Oziosa domanda? Niente affatto, perché Consol Rodríguez (un *degree* in Fine Arts all'università di Barcellona, già parecchie mostre personali e collettive al suo attivo e già, pur giovanissima, parecchi premi a sottolinerare le qualità artistiche) sta portando avanti, ad Uni-

de, un progetto artistico che vede al centro il baratto. L'idea è semplice. Consol offre un suo disegno a tutti coloro che, in cambio, le offrono invece un oggetto della loro vita; un oggetto certamente comune ma carico di un particolare significato per chi se ne disfa. I suoi stessi disegni, del resto, realizzati a china, ritraggono proprio Consol nelle situazioni quotidiane, quelle dell'*every day's life*. E' Consol che si pettina, che studia o che ride (*vedi foto a sinistra*); sono i suoi oggetti da toeletta nella sua camera alla Fondazione Pistoletto, gli scorci della sua giornata di studio-lavoro: un flash-back nella zona intima della sua vita, quella ricca di vissuti che Consol vuole scambiare, barattare appunto,

con quegli oggetti degli altri che testimonia, in modo altrettanto nitido, i momenti particolari della vita di ognuno.

"Ciascuno di noi ha un oggetto importante, un oggetto cui, per circostanze particolari, è piuttosto affezionato. E' con questi oggetti carichi di un particolare riferimento emozionale che io propongo il baratto dei miei disegni" dice Consol.

Qual è, in fondo, lo scopo del suo progetto? "Si tratta di una riflessione complessiva sul mercato dell'arte" dice Consol. La pretesa è quella di contribuire a sviluppare un'economia dell'arte che sia fondata dagli stessi artisti, senza intermediazione. Un nuovo mercato basato sullo

scambio emozionale, un baratto dei sentimenti". I disegni di Consol sono spesso in bianco e nero ma, talvolta, l'artista usa anche il colore. "Qualche volta il colore è utile" dice Consol. "Serve a definire i dettagli o risponde ad esigenze più intime, per esprimere delle emozioni".

Chi lo desidera, potrà mettersi in contatto con Consol Rodríguez cercandola alla Fondazione Pistoletto (tel. 015/28400). Potrà contribuire alla realizzazione di progetto artistico d'avanguardia. Un progetto che permette di scambiare emozioni. E quando due emozioni s'incontrano, la scintilla di una nuova arte fatalmente si accende.

G.O.

